

COMUNE DI PORTOFERRAIO

Provincia di Livorno

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANGELO BACHI

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
Risultati della gestione
Saldo di cassa
Risultato gestione di competenza
Risultato di amministrazione
Variazione dei residui
Conciliazione risultati finanziari
Verifica patto di stabilità interno
Analisi delle principali poste
Verifica congruità fondi
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Prospetto di conciliazione
Conto economico
Conto del patrimonio
Relazione della giunta sul rendiconto
Rendiconti di settore
Rilievi, considerazioni e proposte
Conclusioni

Comune di Portoferraio

Organo di revisione

Verbale del 27/06/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

Il Revisore Unico ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

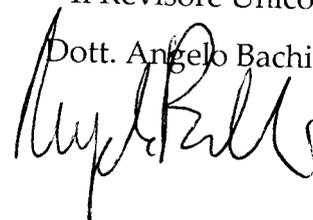
Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Portoferraio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Portoferraio, li 27/06/2016

Il Revisore Unico

Dott. Angelo Bachi



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Angelo Bachi, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 28.04.2015;

- ◆ ricevuta in data 21.06.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 149 del 04.06.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio
- b) conto economico (Non allegato e quindi non approvato dalla G.C. con la Delibera 149/2016);
- c) conto del patrimonio (Non allegato e quindi non approvato dalla G.C. con la Delibera 149/2016);

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
- determinazione dirigenziale di accertamento ordinario (Determina Area 2 n.14 del 04.06.2016) e delibera dell'organo esecutivo di costituzione del Fondo Pluriennale Vincolate e approvazione delle conseguenti variazioni di bilancio (Delibera della G.C. n.153 del 07.06.2016);
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL) (Pervenuto tardivamente oltre il 30.01.2016 da parte del tesoriere e deliberata in data 24/06/2016 la mancata parificazione da parte della G.C.);
- conto degli agenti contabili interni (art. 233/TUEL);
- conto giudiziale dei consegnatari dei beni: risultano mancanti alcuni periodi dell'esercizio 2015 relativi all'area tecnica (Area 3), mancano i conti dell'Area 2, Servizio Segreteria (Area 1) e della Polizia Municipale;
- conti degli agenti contabili esterni: mancano i conti della Società European Municipality Outsourcing - Nivi Credit Division e Abaco S.p.a. e alcuni concessionari della riscossione;
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- il prospetto di conciliazione (non allegato e quindi non approvato dalla G.C. con la Delibera 149/2016);
- nota informativa, non asseverata, contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6, lett.J, del d.lgs.118/2011) (Non completa e imprecisa);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- mancanza del prospetto delle spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012) (E' stato trasmesso il prospetto relativo all'art.6 del D.L. 78/2010 relativo al bilancio di previsione 2016);
- Non allegati gli ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- nessuna attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio nonostante la presa d'atto nella proposta di delibera di approvazione del consuntivo dell'esistenza al 31.12.2015 di debiti fuori bilancio ancora in corso di quantificazione;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 112 del 22.12.2015;

DATO ATTO CHE

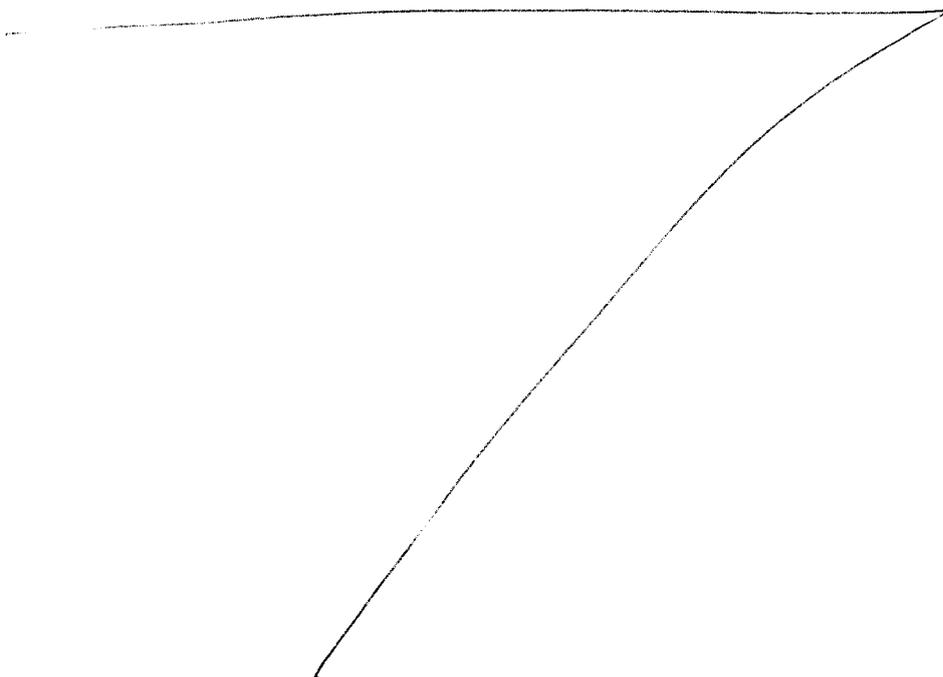
- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
doppio sistema contabile - con rilevazione contabilità economica patrimoniale derivata da quella finanziaria;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che l'ente ha provveduto all'assestamento generale di bilancio ai sensi dell'art. 175 del TUEL, in data 30.11.2015, con delibera del C.C. n. 97;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 150.694,62 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con Determina del Dirigente Area 2/Responsabile dei servizi finanziari n.14 del 04.06.2016 cui hanno fatto seguito le conseguenti variazioni al bilancio 2016 approvate con atto della G.C. n. 153 del 07.06.2016;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 9.020 reversali e n. 3.701 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- nel corso del 2015 l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204, dato che non sono stati accesi nuovi mutui;
- Il conto del tesoriere non è stato parificato con Delibera della G.C. n.171 del 24.06.2016, per le motivazioni in essa contenute.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.562.643,42
Riscossioni	3.622.104,95	13.842.476,15	17.464.581,10
Pagamenti	4.705.275,65	11.735.841,29	16.441.116,94
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.586.107,58
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.586.107,58
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	2.586.107,58
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	- 104.474,80
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	- 104.474,80

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		4.768.754,47	2.860.920,88	1.562.643,42
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

L'ente nel corso del 2015 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 7.133.446,54 (delibera della G.C. n.1 del 14.01.2015 e n.13 del 28.01.2015), seppur non vi sia stata necessità di ricorrervi.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 87.154,66 (Determina Dirigente Area 2 ad Interim n.12 del 14.04.2015), come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro -104.474,80.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.928.864,97, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		20.924.819,86	18.033.850,91	23.245.777,02
Impegni di competenza		21.771.090,85	17.949.579,04	21.316.912,05
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-846.270,99	84.271,87	1.928.864,97

così dettagliati, con il fondo pluriennale vincolato:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	13.842.476,15
Pagamenti	(-)	11.735.841,29
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.106.634,86
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.819.474,53
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.400.547,64
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	418.926,89
Residui attivi	(+)	9.403.300,87
Residui passivi	(-)	9.581.070,76
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-177.769,89
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		2.347.791,86

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	12.174.708,85	12.830.505,33	13.132.873,60
Entrate titolo II	2.380.120,29	1.104.921,54	625.896,16
Entrate titolo III	2.565.442,56	2.303.158,35	2.992.093,89
Totale titoli (I+II+III) (A)	17.120.271,70	16.238.585,22	16.750.863,65
Spese titolo I (B)	16.357.653,70	15.101.675,85	14.231.203,42
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	839.039,39	871.707,84	903.885,19
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-76.421,39	265.201,53	1.615.775,04
FPV di parte corrente iniziale (+)			852.020,14
FPV di parte corrente finale (-)			436.834,93
FPV differenza (E)	0,00	0,00	415.185,21
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	579.285,76	7.013,28	57.146,97
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	844,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate: Proventi Gestione Cave	0,00	0,00	844,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	217.809,00	131.775,56	134.054,29
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	122.809,00	126.599,17	27.255,49
Altre entrate: entrate correnti di varia natura	95.000,00	5.176,39	106.798,80
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	285.055,37	140.439,25	1.954.896,93

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	2.514.234,83	704.158,89	5.284.463,59
Entrate titolo V **	0,00	2.385,87	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.514.234,83	706.544,76	5.284.463,59
Spese titolo II (N)	3.284.084,43	887.474,42	4.971.373,66
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-769.849,60	-180.929,66	313.089,93
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	844,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	217.809,00	131.775,56	134.054,29
Fondo pluriennale vincolato conto capitale iniziale (I) +			967.454,39
Fondo pluriennale vincolato conto capitale finale (I) -			963.712,71
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	645.200,34	147.425,54	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	93.159,74	98.271,44	450.041,90

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		308.307,35	351.172,15
Per fondi comunitari ed internazionali		0,00	0,00
Per imposta di sbarco*		375.979,34	350.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione		0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		0,00	0,00
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		18.362,00	5.530,50
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)*		269.201,48	184.961,47
Per proventi parcheggi pubblici		115.054,44	460.036,61
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Totale		1.086.904,61	1.351.700,73

* Differenza confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia		Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire		0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		0,00
Recupero evasione tributaria		648.980,00
Entrate per eventi calamitosi		0,00
Canoni concessori pluriennali		0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada		157.705,98
Altre (da specificare)		
	Totale entrate	806.685,98
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia		Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		0,00
Oneri straordinari della gestione corrente		234.751,26
Spese per eventi calamitosi		0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Reimpiego sanzioni CDS		157.705,00
Altre**		466.765,30
	Totale spese	859.221,56
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		-52.535,58

** Altre spese correnti non ripetitive:

Contributi a privati per sostituzione TARI: Euro 86.788,10

Contributi nel settore turistico: Euro 39.500,00

Fondo di solidarietà comunale: Euro 221.105,74

Trasferimenti nel settore cultura: Euro 119.371,46

Riguardo il recupero dell'evasione tributaria si è considerata la parte eccedente la media del quinquennio precedente.

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

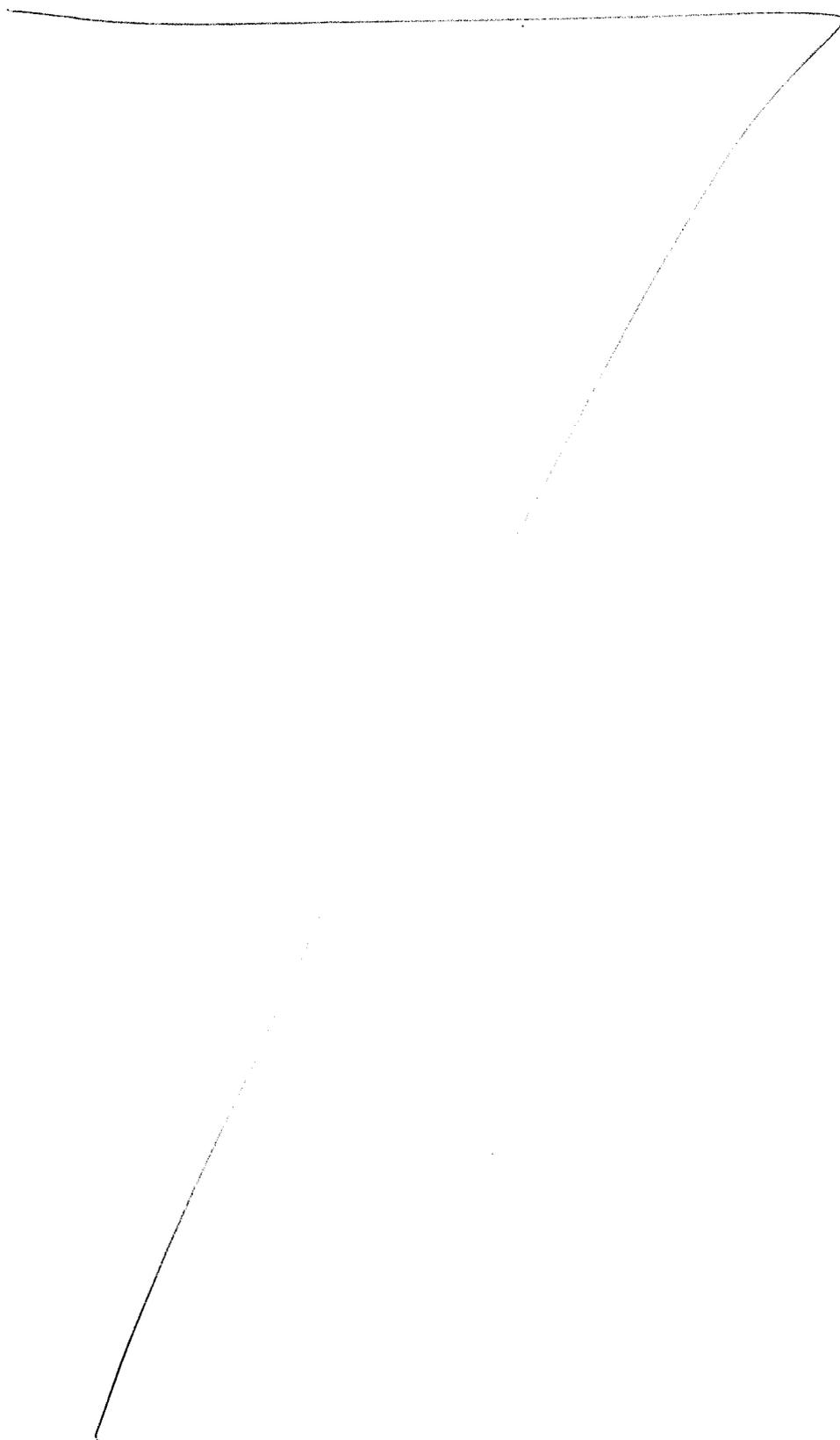
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei

bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)



Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 5.715.319,01, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.562.643,42
RISCOSSIONI	3.622.104,95	13.842.476,15	17.464.581,10
PAGAMENTI	4.705.275,65	11.735.841,29	16.441.116,94
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.586.107,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.586.107,58
RESIDUI ATTIVI	5.243.211,66	9.403.300,87	14.646.512,53
RESIDUI PASSIVI	535.682,70	9.581.070,76	10.116.753,46
<i>Differenza</i>			4.529.759,07
<i>FPV per spese correnti</i>			436.834,93
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			963.712,71
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			5.715.319,01

Nei residui attivi sono compresi euro 699.557,73 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	742.624,84	1.115.797,42	5.715.319,01	
di cui:				
a) parte accantonata	234.897,16	217.459,74	2.716.648,06	
b) Parte vincolata	138.693,31	220.182,63	694.061,80	
c) Parte destinata	33.232,50	40.408,49	1.345.340,70	
e) Parte disponibile (+/-) *	335.801,87	637.746,56	959.268,45	

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	555.728,31
vincoli derivanti da trasferimenti	115.043,09
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	23.290,40
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	694.061,80

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.502.287,47
accantonamenti per contenzioso	7.359,46
accantonamenti per indennità fine mandato	5.307,13
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	201.694,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.716.648,06

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					57.146,97	57.146,97
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	57.146,97	57.146,97

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016 dell'avanzo d'amministrazione, l'Organo di revisione ritiene opportuno che l'avanzo non vincolato sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	13.602.110,07	3.622.104,95	5.243.211,66	- 4.736.793,46
Residui passivi	14.048.956,07	4.705.275,65	535.682,70	- 8.807.997,72

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	23.245.777,02
Totale impegni di competenza (-)	21.316.912,05
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.928.864,97
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	125.173,58
Minori residui attivi riaccertati (-)	4.861.967,04
Minori residui passivi riaccertati (+)	8.807.997,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	4.071.204,26
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.928.864,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	4.071.204,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	57.146,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.058.650,45
AVANZO (DISAVANZO) DI AMM.NE AL 31.12.2015 ANTE FPV	7.115.866,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (-)	1.400.547,64
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	5.715.319,01

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	18.403.205,36
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	15.895.044,75
3	SALDO FINANZIARIO	2.508.160,61
4	SALDO OBIETTIVO 2015	238.000,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	238.000,00

L'ente ha provveduto in data 29.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	14-15-16 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.375.290,79	3.798.330,56	3.968.924,20
I.M.U. recupero evasione	0,00	17.910,86	264.925,97
I.C.I. recupero evasione	289.477,27	479.032,89	978.849,44
T.A.S.I.	0,00	1.068.940,59	1.071.862,48
Addizionale I.R.P.E.F.	770.000,00	1.060.000,00	1.073.036,65
Imposta comunale sulla pubblicità	97.664,15	96.368,80	107.186,80
Imposta di sbarco	101.106,70	246.554,05	375.979,34
5 per mille	2.074,00	1.628,96	1.706,54
Altre imposte	170.757,44	166.411,36	167.238,86
Totale categoria I	6.806.370,35	6.935.178,07	8.009.710,28
Categoria II - Tasse			
TOSAP	243.181,49	175.913,54	228.239,95
TARI	4.774.222,50	4.759.708,15	4.653.197,56
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	18.556,18	9.271,20	121.321,51
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II	5.035.960,17	4.944.892,89	5.002.759,02
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	14.728,00	16.451,50	17.528,20
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	317.650,33	933.982,87	102.876,10
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	332.378,33	950.434,37	120.404,30
Totale entrate tributarie	12.174.708,85	12.830.505,33	13.132.873,60

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	580.000,00	1.243.775,41	214,44%	468.084,55	37,63%
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	223.937,96	121.321,51	54,18%	21.228,15	17,50%
Recupero evasione altri tributi	21.400,00	17.336,08	81,01%	15.086,89	87,03%
Totale	825.337,96	1.382.433,00	167,50%	504.399,59	36,49%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.156.820,80	100,00%
Residui riscossi nel 2015	188.640,07	16,31%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	16.715,98	1,44%
Residui (da residui) al 31/12/2015	951.464,75	82,25%
Residui della competenza	878.033,41	
Residui totali	1.829.498,16	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
572.553,29	498.019,96	462.875,30

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00	0,00%	0,00%
2014	0,00	0,00%	0,00%
2015	0,00	0,00%	0,00%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
 Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	26.488,34	
Residui totali	26.488,34	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.900.189,17	444.876,81	181.331,78
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	370.719,99	448.497,05	301.556,68
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	97.867,38	80.300,12	33.007,70
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	11.343,75	131.247,56	110.000,00
Totale	2.380.120,29	1.104.921,54	625.896,16

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	1.084.196,23	1.045.150,86	1.250.575,36
Proventi dei beni dell'ente	1.166.951,97	1.054.553,70	1.384.412,80
Interessi su anticip.ni e crediti	14.715,68	4.698,34	5.597,10
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	299.578,68	198.755,45	351.508,63
Totale entrate extratributarie	2.565.442,56	2.303.158,35	2.992.093,89

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale.

23			
Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
134.640,38	273.006,09	-138.365,71	49,32%
3.752,57	10.773,57	-7.021,00	34,83%
9.000,00	7.730,80	1.269,20	116,42%
179.354,43	318.932,54	-139.578,11	56,24%
339,00	106.087,94	-105.748,94	0,32%
0,00	68.642,46	-68.642,46	0,00%
5.641,47	289.870,51	-284.229,04	1,95%
115.054,44	0,00	115.054,44	
46.360,00	66.675,30	-20.315,30	69,53%
0,00	52.365,50	-52.365,50	0,00%
2.318,00	859,75	1.458,25	269,61%
0,00	113.459,91	-113.459,91	0,00%
496.460,29	1.308.404,37	-811.944,08	37,94%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	377.845,15	401.546,80	538.402,96
riscossione	368.283,60	394.374,30	344.153,03
%riscossione	97,47	98,21	63,92

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	25		
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	188.922,58	200.773,40	269.201,48
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	103.631,47
entrata netta	188.922,58	200.773,40	165.570,01
destinazione a spesa corrente vincolata	117.919,69	139.557,61	157.705,98
Perc. X Spesa Corrente	62,42%	69,51%	95,25%
destinazione a spesa per investimenti	122.809,00	62.406,13	27.255,49
Perc. X Investimenti	65,00%	31,08%	16,46%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	7.172,50	100,00%
Residui riscossi nel 2015	7.172,50	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	194.249,93	
Residui totali	194.249,93	

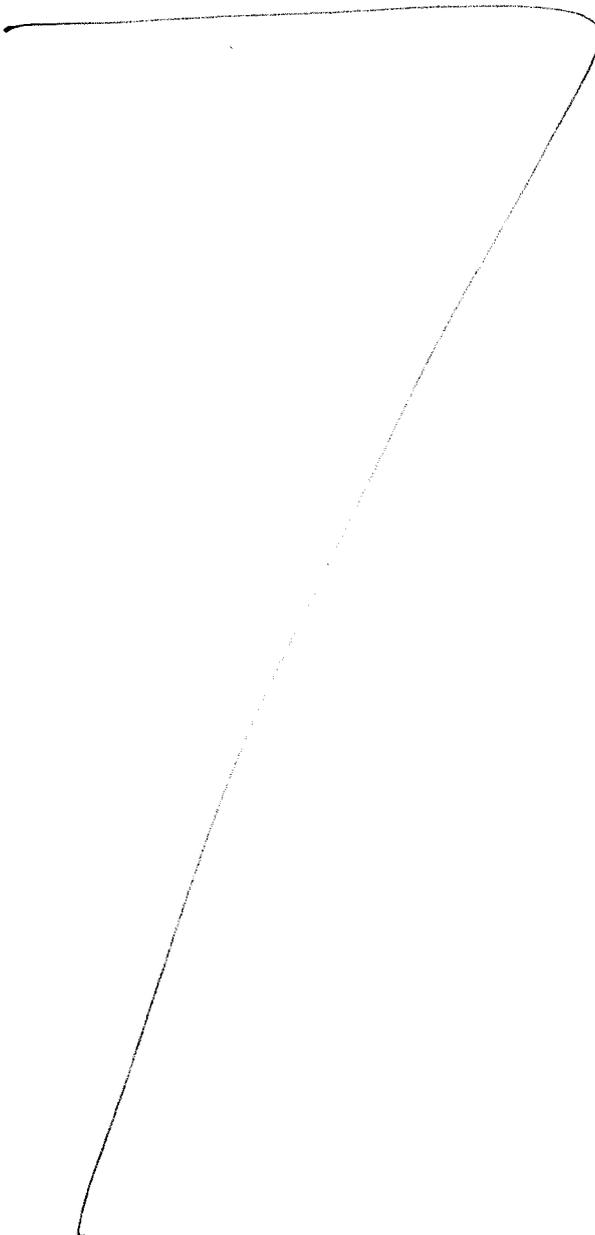
Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 329.859,10 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: maggiori accertamenti per oltre Euro 220.000,00, per canoni installazione antenne telefonia mobile e maggiori canoni Casalp per oltre 105.000,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per i proventi derivanti dalla gestione dell'ente è

stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per proventi beni dell'ente		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.740.140,06	105,75%
Residui riscossi nel 2015	305.959,78	17,58%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.534.222,28	88,17%
Residui della competenza	552.414,98	
Residui totali	2.086.637,26	



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	2.598.674,97	2.530.251,85	2.352.102,43
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	129.867,65	140.233,63	148.736,64
03 -	Prestazioni di servizi	9.494.724,98	9.699.279,22	9.283.384,80
04 -	Utilizzo di beni di terzi	139.916,43	125.400,67	58.718,14
05 -	Trasferimenti	2.890.782,53	1.800.319,90	1.622.821,14
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	349.398,05	300.217,93	258.936,30
07 -	Imposte e tasse	302.221,71	218.855,21	271.752,71
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	452.067,38	287.087,44	234.751,26
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 -	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti		16.357.653,70	15.101.645,85	14.231.203,42

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, **NESSUNA ASSUNZIONE**

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel, **NON RICORRE LA FATTISPECIE**

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (*o non rientra*) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	2.707.008,21	2.352.102,43
spese incluse nell'int.03	15.511,47	15.847,83
irap	169.109,10	148.154,66
altre spese incluse	2.389,37	
Totale spese di personale	2.894.018,15	2.516.104,92
spese escluse	399.240,60	298.984,42
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.494.777,55	2.217.120,50
Spese correnti	11.965.619,19	14.231.203,42
Incidenza % su spese correnti	20,85%	15,58%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.826.758,72
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	6.746,16
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	492.494,55
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	148.154,66
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	36.876,57
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	5.074,26
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	2.516.104,92

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	5.074,26
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	184.561,32
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	95.310,62
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	10.077,57
10	Incentivi recupero ICI	3.960,65
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	298.984,42

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con proprio verbale sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31.05.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.
Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	74	72	71
spesa per personale	2.774.975,45	2.707.399,45	2.516.104,92
spesa corrente	16.357.653,70	15.101.675,85	14.231.203,42
Costo medio per dipendente	37.499,67	37.602,77	35.438,10
incidenza spesa personale su spesa corrente	16,96%	17,93%	17,68%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	168.976,69	168.976,69	168.976,69
Risorse variabili*	60.472,49	51.608,70	84.663,37
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-6.905,69	-10.452,50	-10.452,50
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
Totale FONDO	222.543,49	210.132,89	243.187,56
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	25.892,10	10.365,36	10.077,57
Percentuale Fondo su spese intervento 01	7,5674%	7,8952%	9,9107%

* Comprensive dei residui fondo straordinari anni precedenti (Parere Aran 1462/2016)

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non è stata trasmessa la documentazione in base alla quale si possa attestare il rispetto del limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Non è stata trasmessa la documentazione in base alla quale si possa attestare il rispetto del limite massimo in relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014. Dai dati estratti dalla contabilità sembrerebbe che l'ente abbia rispettato i limiti di legge.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015, pur in assenza di attestazione da parte del competente Dirigente, sembrerebbero rispettare i limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*	48.335,11	80,00%	9.667,02	4.742,55	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.422,59	50,00%	2.711,30	2.704,16	0,00
Formazione	11.769,75	50,00%	5.884,88	2.370,10	0,00

* Il Dirigente Area 3 con nota prot. n.15.419 del 13.06.2016 ha attestato che le spese per convegni, mostre e pubblicità dell'esercizio 2015 ammontano ad Euro 4.510,75.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze, pur in assenza attestazione da parte del competente Dirigente, sembrerebbero rispettare il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 231,80 come da conteggi effettuati dall'Ufficio Ragioneria. Il competente Ufficio ha trasmesso l'elenco delle spese del D.L.78/2010 relativo al Bilancio di previsione 2016 invece che al Conto del Bilancio 2015.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Non è possibile quantificare le spese per autovetture sostenute nel 2015 poiché l'ufficio competente non ha provveduto a trasmettere il relativo prospetto che non è stato, quindi, allegato al rendiconto. Dai dati estratti dalla contabilità sembrerebbe che l'ente non abbia rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Spese sostenute nel 2015: euro 8.766,21 – limite spesa 2011: euro 8.196,65

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nessuna certificazione è stata prodotta dal competente Dirigente. Conseguentemente non è stato possibile attestare il rispetto o il mancato rispetto della normativa.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 258.936,30 e rispetto al residuo debito al 01/01/2015, pari ad Euro 10.070.533,76, determina un tasso medio del 2,57%.

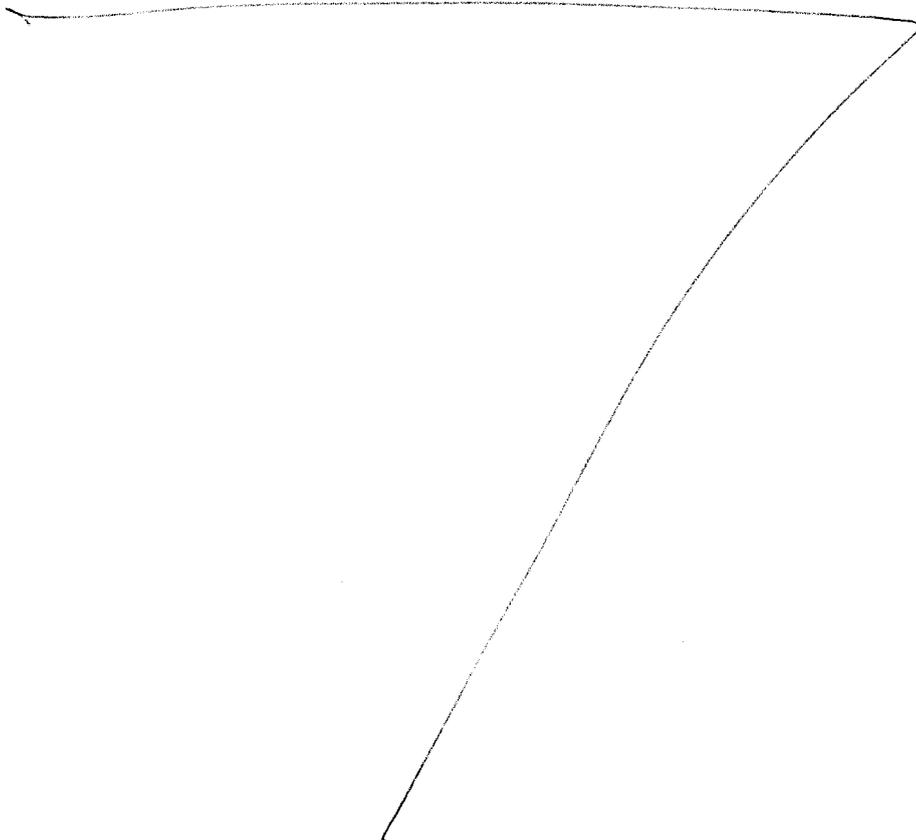
In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del consuntivo 2013 l'incidenza degli interessi passivi è del 1,51 %.

Limitazione acquisto immobili

Non ricorre la fattispecie in quanto non sono stati acquistati immobili.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

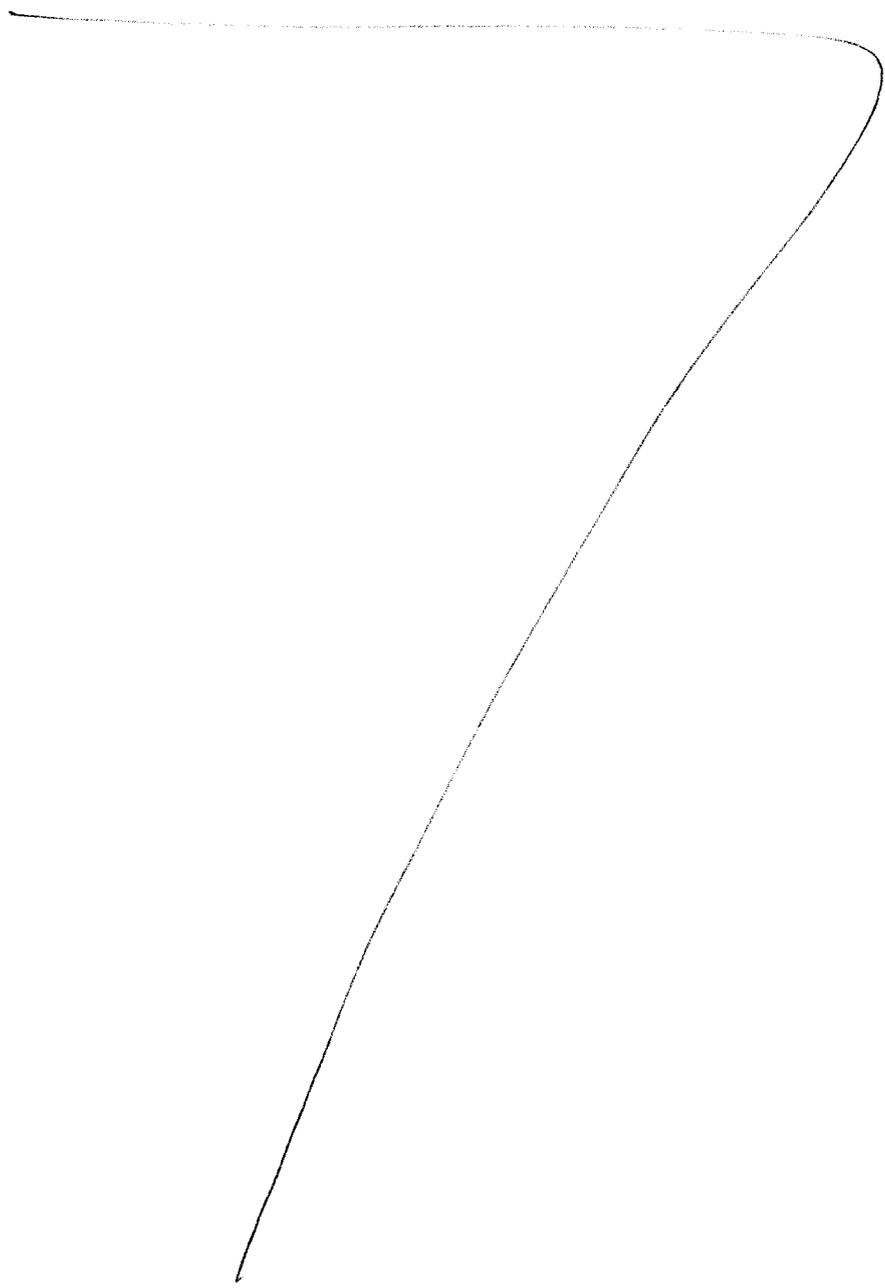


Limitazione acquisto mobili e arredi

Nessuna certificazione è stata prodotta dal Dirigente dell'Area competente. Conseguentemente non è stato possibile attestare il rispetto o il mancato rispetto della normativa

Dai dati della contabilità sembrerebbe che l'ente abbia rispettato il limite disposto dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 poiché la spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto di mobili e arredi ammonterebbe ad Euro 183,00 a fronte di un limite per euro 1.975,24.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato è stato calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Metodo ordinario ridotto (36%)	
Fondo lordo (100%) con media semplice	2.932.272,08
Fondo al 36%	1.055.617,95
Importo effettivo accantonato	2.502.287,47

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 7.359,46. Nessuna comunicazione in merito è stata trasmessa dal Servizio Contenzioso legale sulla base della quale dover operare accantonamenti. Non essendo stata fatta la quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso dal servizio competente, non è possibile attestarne la congruità.

Fondo perdite società partecipate

Non è stato effettuato nessun accantonamento poiché l'Area 1, al quale compete il controllo delle partecipate, non ha comunicato alcun accantonamento in merito.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5.307,13 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

Fondo per altre passività pregresse

Sono state accantonate le seguenti somme:

- Euro 201.694,00 per passività pregresse relative alla disciolta ex Unione di Comuni dell'Arcipelago Toscano.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,30%	3,13%	1,51%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	10.513.713,09	10.942.241,60	10.070.533,76
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-839.039,39	-871.707,84	-903.885,19
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.267.567,90	0,00	0,00
Totale fine anno	10.942.241,60	10.070.533,76	9.166.648,57
Nr. Abitanti al 31/12	12.027	12.011	11.992
Debito medio per abitante	909,81	838,44	764,40

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

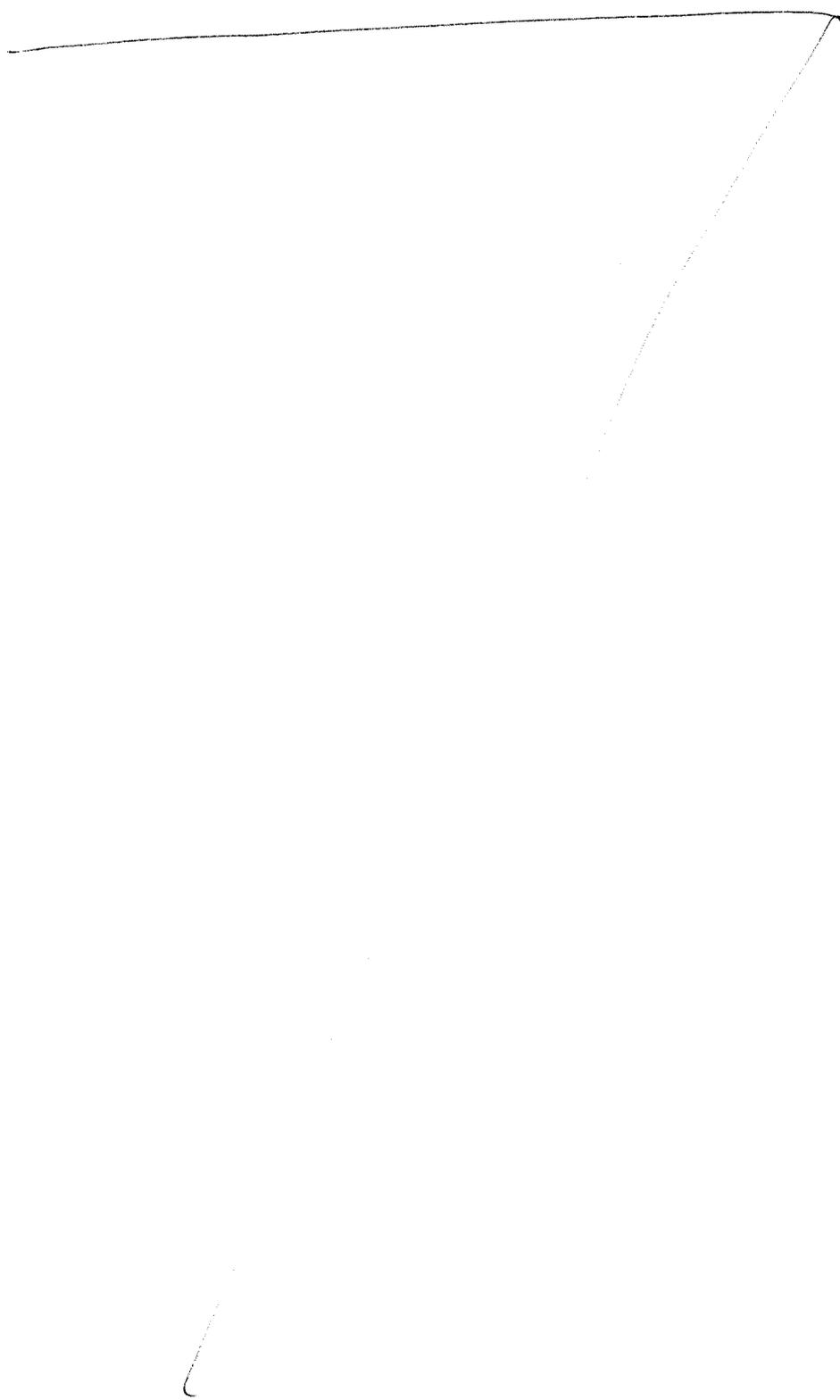
Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	349.398,05	300.217,93	258.936,30
Quota capitale	839.039,39	871.707,84	903.885,19
Totale fine anno	1.188.437,44	1.171.925,77	1.162.821,49

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.140 del 08.06.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con Determina del Dirigente Area 2 n.14 del 04.06.2016 e alle conseguenti variazioni sul bilancio 2016 con atto della G.C. n.153 del 07.06.2016, munito del parere dell'organo di revisione.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

41							
ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I				974.958,20	1.198.730,96	3.661.717,92	5.835.407,08
di cui Tarsu/tari				942.658,80	1.020.842,10	1.639.391,76	3.602.892,66
di cui F.S.R o F.S.						57.931,26	57.931,26
Titolo II			35.370,37	76.782,30	59.389,59	115.054,71	286.596,97
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione			39.518,09	27.732,96	36.262,45	115.054,71	218.568,21
Titolo III	323.317,09	161.107,65	306.040,70	574.468,86	560.930,34	1.105.956,63	3.031.821,27
di cui Tia			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	286.182,94	74.411,33	66.411,90	107.658,15	81.234,65	183.777,38	799.676,35
di cui sanzioni CdS						194.249,93	194.249,93
Tot. Parte corrente	323.317,09	161.107,65	341.411,07	1.626.209,36	1.819.050,89	4.882.729,26	9.153.825,32
Titolo IV	11.790,57	0,00	232.518,78	506.802,85	0,00	4.465.969,23	5.217.081,43
di cui trasf. Stato			232.518,78				232.518,78
di cui trasf. Regione	2.009,48			488.842,58			490.852,06
Titolo V	31.679,61						31.679,61
Tot. Parte capitale	43.470,18	0,00	232.518,78	506.802,85	0,00	4.465.969,23	5.248.761,04
Titolo VI	49.148,78	21.239,56	7.569,32	5.037,95	106.328,18	54.602,38	243.926,17
Totale Attivi	415.936,06	182.347,21	581.499,17	2.138.050,16	1.925.379,07	9.403.300,87	14.646.612,53
PASSIVI							
Titolo I	10.669,14		2.652,89	44.268,41	57.474,63	4.780.269,52	4.895.334,59
Titolo II	24.851,95		191.061,95	23.138,94	44.489,99	4.735.178,81	5.018.721,64
Titolo III							0,00
Titolo IV		560,60	23.612,44	66.146,57	46.755,19	65.622,43	202.697,23
Totale Passivi	35.521,09	560,60	217.327,28	133.553,92	148.719,81	9.581.070,76	10.116.753,46

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 150.694,52 di cui Euro 76.398,16 di parte corrente ed Euro 74.296,36 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	260.075,15	3.131,48	66.604,02
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	27.902,66	104.253,86	84.090,60
Totale	287.977,81	107.385,34	150.694,62

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
287.977,81	107.385,34	150.694,62
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
17.120.271,70	16.238.585,22	16.750.863,65
1,68	0,66	0,90

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati ulteriori debiti fuori bilancio, anche se, sentito il Responsabile del Servizio Finanziario, tali debiti esistono pur in assenza della dovuta comunicazione facente capo ai Dirigenti di Area o di servizio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

La suddetta verifica relativa agli organismi partecipati è stata effettuata direttamente presso gli uffici della Ragioneria essendo stata prodotta documentazione imprecisa o incompleta da parte del Dirigente responsabile (Allegato "P" al Consuntivo 2015).

Il sottoscritto non ha ricevuto in allegato al consuntivo 2015 gli ultimi bilanci approvati da parte degli organismi partecipati.

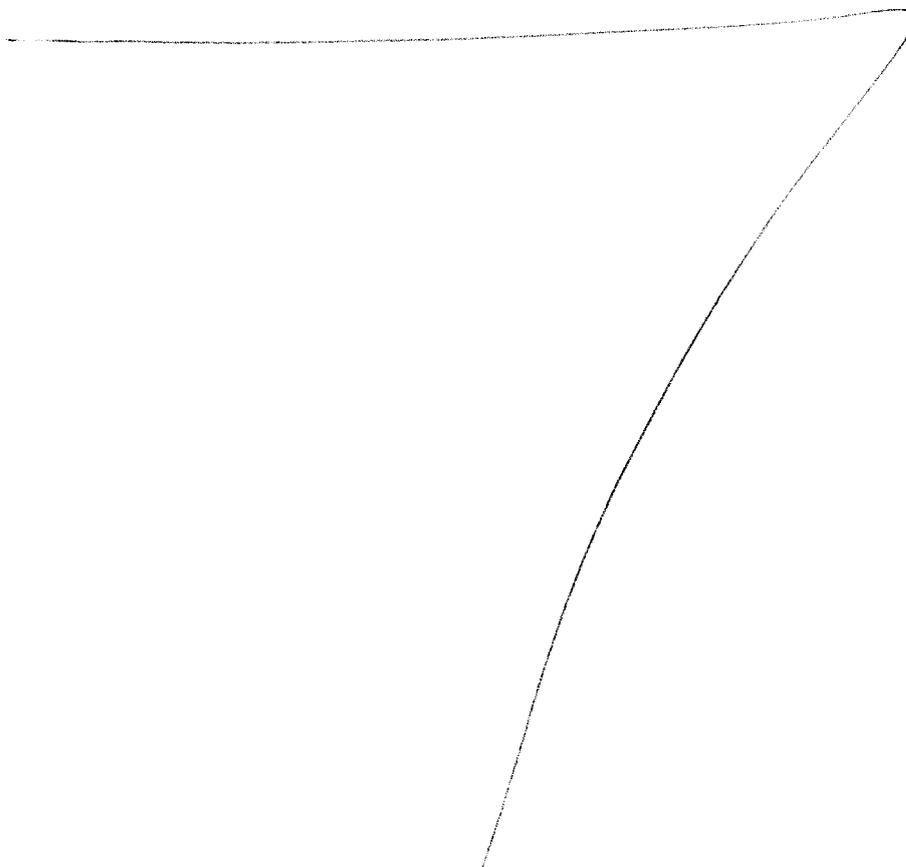
Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6, lett.J, del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, non asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto. Il dirigente competente ha tardivamente prodotto la nota informativa che non risulta debitamente compilata poiché non verifica i debiti e i crediti ma si limita ad un confronto tra gli estratti conto. Manca ogni e qualsiasi asseverazione da parte degli organi di revisione societari. Stante tale situazione l'Organo di Revisione è impossibilitato ad esprimersi in merito.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente:



L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Organismo partecipato: Cosimo de' Medici S.r.l.	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	424.644,75
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	20.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	444.644,75
Organismo partecipato: Elbana Servizi Ambientali S.p.a.*	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	4.810.529,75
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	4.810.529,75
*Le partecipazioni di Esa Spa sono state conferite in Retiambiente Spa in data 28/12/2015	
Organismo partecipato: Idea S.r.l.	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	3.879,60
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	3.879,60

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Organismo partecipato:	A.s.a. S.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	66.879,10
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	589.919,83
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	656.798,93

In mancanza della documentazione evidenziata precedentemente, il Revisore non è in grado di valutare la presenza di perdite che possono richiedere gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Lo stesso dicasi per i seguenti controlli sulle società partecipate:

- art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 ai sensi del comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'ente attua le procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Economo: conto giudiziale approvato con Delibera della G.C. n.12 del 29.01.2016;

Servizi Demografici: conto giudiziale approvato con Delibera della G.C. n.14 del 29.01.2016;

Corpo Polizia Municipale: conto giudiziale approvato con Delibera della G.C. n.11 del 26.01.2016;

Pinacoteca Foresiana: conto giudiziale approvato con Delibera della G.C. n.15 del 29.01.2016.

Tesoriere comunale: il Tesoriere ha presentato il proprio conto giudiziale successivamente alla data del 30 gennaio 2016. Con Delibera della G.C. n.171 del 24.06.2016 è stato dato atto della mancata parificazione.

Mancano i conti della Società European Municipality Outsourcing - Nivi Credit Division e Abaco S.p.a..

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto dei concessionari della riscossione

Consegnatari beni:

Ex Coordinatore Area 3: conto consegnatario dei beni approvato con Delibera della G.C. n.142 del 31.05.2016;

Dirigente Area 3: conto consegnatario dei beni approvato con Delibera della G.C. n.141 del 31.05.2016.

Dato che, nel 2015, non sono stati predisposti verbali di consegna relativi ai beni dell'ente, non risultano essere stati nominati altri consegnatari di tali beni.

L'organo di revisione invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
			50	
	2013	2014	2015	
A	Proventi della gestione	17.711.879,57	16.859.987,90	17.388.942,63
B	Costi della gestione	18.004.261,66	17.053.968,03	16.313.115,05
	Risultato della gestione	-292.382,09	-193.980,13	1.075.827,58
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00	0,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	-292.382,09	-193.980,13	1.075.827,58
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-334.682,37	-295.519,59	-253.339,20
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-1.229.659,34	633.616,02	-1.272.875,78
	Risultato economico di esercizio	-1.856.723,80	144.116,30	-450.387,40

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il **miglioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 822.488,38 con un **miglioramento** dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
2.508.930,31	2.532.245,42	2.558.774,51

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	267.061,75	267.061,75
Insussistenze passivo:		1.584.406,21
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	1.526.385,43	
- per minori conferimenti	0,00	
- per altro: quadratura registri IVA	58.020,78	
Sopravvenienze attive:		142.147,90
di cui:		
- per maggiori crediti	125.173,58	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	13.887,46	
- per (altro da specificare)	3.086,86	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		1.993.615,86
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione	206.458,09	206.458,09
Oneri straordinari		2.774.316,48
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	234.751,26	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	37.277,75	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio (Acc.to FCDDE)	2.502.287,47	
Insussistenze attivo		285.717,07
Di cui:		
- per minori crediti	276.580,06	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per: Quadratura reistri iva e sistemaz. Software	9.137,01	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		3.266.491,64

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	37.200,06	32.841,89	-18.894,99	51.146,96
Immobilizzazioni materiali	48.130.133,08	1.156.419,13	-2.722.471,40	46.564.080,81
Immobilizzazioni finanziarie	1.454.966,39		149.931,82	1.604.898,21
Totale immobilizzazioni	49.622.299,53	1.189.261,02	-2.591.434,57	48.220.125,98
Rimanenze				0,00
Crediti	13.605.303,11	1.044.402,46	-2.505.480,51	12.144.225,06
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.562.643,42	1.023.464,16		2.586.107,58
Totale attivo circolante	15.167.946,53	2.067.866,62	-2.505.480,51	14.730.332,64
Ratei e risconti	91.344,08		-13.788,41	77.555,67
				0,00
Totale dell'attivo	64.881.590,14	3.257.127,64	-5.110.703,49	63.028.014,29
Conti d'ordine	8.568.514,06		-3.549.792,42	5.018.721,64
Passivo				
Patrimonio netto	27.906.383,81	0,00	-450.387,40	27.455.996,41
Conferimenti	17.627.953,20	581.945,68	-705.206,95	17.504.691,93
Debiti di finanziamento	10.070.533,76	-903.885,19		9.166.648,57
Debiti di funzionamento	4.956.348,81	-69.301,48		4.887.047,33
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	4.317.284,70	-251.577,84	-58.020,78	4.007.686,08
Totale debiti	19.344.167,27	-1.224.764,51	-58.020,78	18.061.381,98
Ratei e risconti	3.085,86	2.858,11		5.943,97
				0,00
Totale del passivo	64.881.590,14	-639.960,72	-1.213.615,13	63.028.014,29
Conti d'ordine	8.568.514,06	0,00	-3.549.792,42	5.018.721,64

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	2.017.059,88	860.640,75
Acquisizioni gratuite	23.867,21	0,00
Ammortamenti	0,00	2.539.879,52
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso (Minusvalenze)	0,00	206.459,08
TOTALI	2.040.927,09	3.606.979,35

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti oggetto di svalutazione tramite accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tali crediti sono stati stornati dall'attivo circolante con riferimento alle categorie di entrata cui si riferisce il suddetto fondo.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per iva.

Debito verso l'Erario per iva 2015.		57
Credito o debito Iva anno precedente	3.193,04	
Utilizzo credito in compensazione	3.193,04	
Credito Iva dell'anno	0,00	
Debito Iva dell'anno	68.455,18	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	64.945,09	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	-3.510,09	

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione rileva che la relazione della Giunta è stata predisposta dall'ufficio Ragioneria riportando sostanzialmente i soli dati finanziari.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

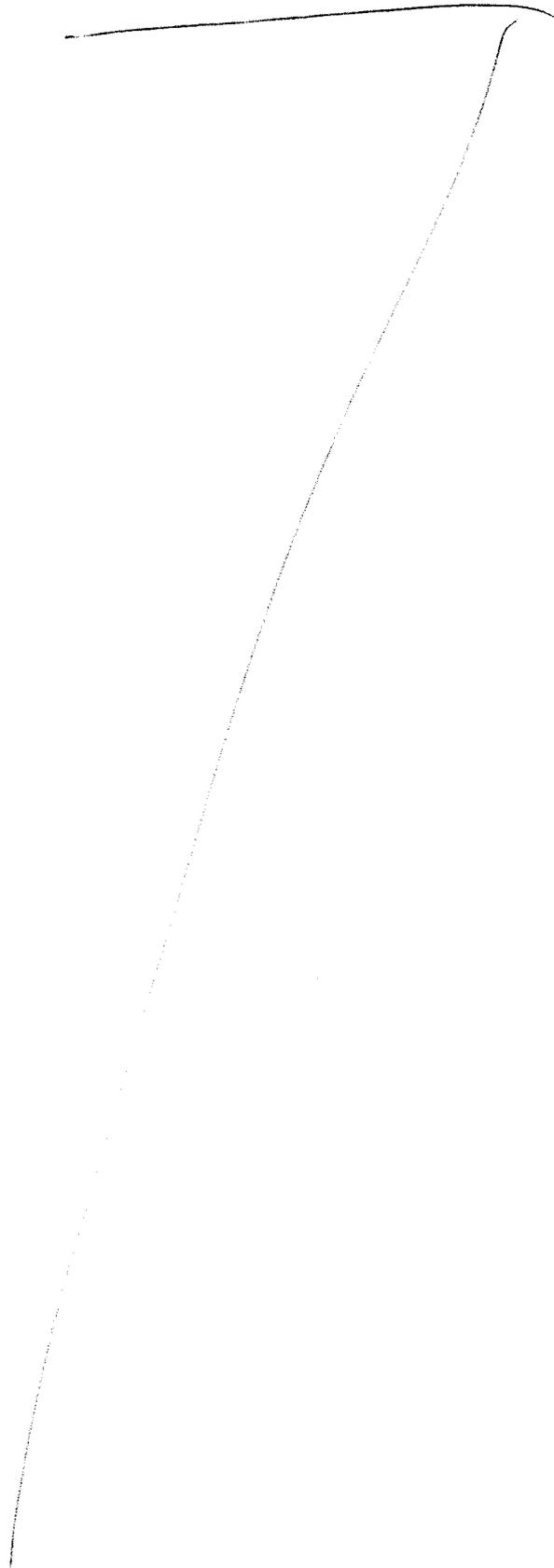
Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione risulta non abbia presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato.

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione segnala quanto segue:

- prioritariamente, il ritardo nell'approvazione del conto consuntivo, il cui termine era previsto entro il 30.04.2016;
- il ritardo, la frammentarietà, l'imprecisione anche successivamente a tale data, con cui sono state fornite le documentazioni e le informazioni da parte degli uffici, a partire dall'esame dei residui attivi e passivi ed il loro riaccertamento al 31/12/2015 avvenuto in data 04.06.2016, hanno prodotto **notevoli difficoltà, e in taluni casi impossibilità**, nell'effettuare le verifiche previste dall'organo di revisione, **tali da raccomandare l'Ente a porre in essere quanto prima significative azioni e adottare i provvedimenti necessari tali da rimuovere le carenze e le difficoltà della struttura organizzativa dell'Ente stesso e/o quant'altro che abbia prodotto ciò**;
- Il conto del tesoriere non è stato parificato come da Delibera della G.C. n.171 del 24.06.2016
- Il conto economico e il conto del patrimonio non sono allegati alla Delibera G.C. 149/2016 e quindi non approvati dalla Giunta Comunale;
- per quanto concerne il conto giudiziale dei consegnatari dei beni, risultano mancanti alcuni periodi dell'esercizio 2015 relativi all'area tecnica (Area 3), mancano i conti dell'Area 2, Servizio Segreteria (Area 1) e della Polizia Municipale;
- per quanto concerne gli agenti contabili esterni, mancano i conti della Società European Municipality Outsourcing - Nivi Credit Division e Abaco S.p.a. e alcuni concessionari della riscossione;
- la nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6, lett.J, del d.lgs.118/2011) non risulta comprendere l'asseverazione da parte dei revisori delle singole società, risulta predisposta su estratti conti di fatture anziché su posizioni debitorie e creditorie effettive;
- la mancanza del prospetto delle spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012) (E' stato trasmesso il prospetto di cui all'art.6 del D.L. 78/2010 relativo al bilancio di previsione 2016);
- nessuna attestazione rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio nonostante la presa d'atto nella proposta di delibera di approvazione del consuntivo dell'esistenza al 31.12.2015 di debiti fuori bilancio ancora in corso di quantificazione;
- non è stata trasmessa la documentazione in base alla quale si possa attestare il rispetto del limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014;
- non è stata trasmessa la documentazione in base alla quale si possa attestare il rispetto del limite massimo in relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014. Dai dati estratti dalla contabilità sembrerebbe che l'ente abbia rispettato i limiti di legge;
- la documentazione mancante non allegata al conto consuntivo non ha consentito da parte del revisore i seguenti controlli sulle società partecipate, per i quali ad oggi non risultano essere adottati provvedimenti di alcun genere:
 - art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
 - art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);

- art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate);
- relativamente al recupero evasione tributaria l'organo di revisione evidenzia percentuali di riscossione piuttosto esigue sia in conto competenza sia in conto residui, pertanto l'organo di revisione raccomanda di individuare le motivazioni della ridotta capacità di riscossione e di attivare procedure efficaci ed efficienti per aumentarne i livelli;
- relativamente ai fitti attivi, l'organo di revisione segnala la presenza di residui attivi pari a € 799.676,35 di cui € 286.182,94 relativi ad annualità antecedenti l'anno 2011; Raccomanda l'Ente di porre in essere senza indugio i provvedimenti necessari per pervenire alla riscossione di detti residui;
- la Relazione della Giunta è carente rispetto a quanto previsto all'art. 231 del Tuel circa le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti; non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti;
- in ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016 dell'avanzo d'amministrazione non vincolato, **l'Organo di revisione raccomanda che sia accantonato interamente e utilizzato prioritariamente:**
 - **per la copertura dei debiti fuori bilancio**, di cui viene indicata l'esistenza nella proposta di deliberazione n. 2016/24 ad oggetto "approvazione del cponto del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2015" seppure in assenza di attestazioni da parte dei singoli responsabili di area;
 - **per eventuali provvedimenti** necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; in particolare ciò potrà avvenire in corrispondenza della verifica dell'andamento della riscossione delle entrate tributarie ordinarie e da recupero evasione tributaria, di cui l'organo di revisione ne aveva raccomandato adeguata verifica nel corso del mese di luglio p.v.;
- Nel caso in cui il Conto Consuntivo 2015 venga approvato prima dei 20 giorni previsti dal TUEL e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, come pare dalla convocazione del Consiglio in data 01/07/2016 - seppure non comunicata al revisore - i consiglieri non avranno a disposizione il tempo previsto per l'analisi della documentazione relativa.

CONCLUSIONI

Sulla base dei rilievi evidenziati il sottoscritto revisore unico esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2015 solo e limitatamente ai risultati della gestione finanziaria.

parere negativo per l'approvazione del rendiconto 2015 relativamente alle numerose carenze e riserve espresse nel paragrafo precedente con raccomandazione che l'Ente provveda senza indugio a completare/integrare la documentazione carente nonché a rimuovere quanto indicato nelle stesse riserve.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Angelo Bachì

